

## SITUAZIONE ESPLOSIVA

### Carcere, due suicidi in 48 ore



Raffaele Tito

## DA MARZO A FINE MAGGIO

### Giulietta e la casa chiusa



Marta Ugolini

## POLTRONISIME&DINTORNI.



# I migranti della politica

Ci sono due fatti che stanno provocando un terremoto nella destra veneta e veronese. C'è un sondaggio che in città vedrebbe la Lega sotto il 5%, doppiata da Forza Italia. Ci sono poi le dichiarazioni di Zaia, secondo il quale il suo mandato "sta finendo". **SEGUE**

# OK

### Maria M. Buoninconti

La presidente del comitato Dante Alighieri di Verona presenta l'evento per l'inaugurazione, dopo il restauro, del Tempio di Giove Lustrale. Tutela e valorizzazione.



### Federico Benini

L'assessore è rincorso da più parti per lo stato "gruviera" delle strade comunali. E' vero che serve tempo, ma da due anni si resta in attesa del piano. Contiamo sul bel tempo.

# KO

## POLTRONISIME&amp;DINTORNI/1.



Alberto Stefani con Matteo Salvini

# La resa del governatore Sfuma il terzo mandato

**In una dichiarazione il presidente leghista ha detto senza mezzi termini che i programmi li farà la nuova amministrazione**

In pochi giorni due fatti stanno provocando un terremoto nel centrodestra veneto e veronese e nella Lega in particolare. E si sta preparando una migrazione senza precedenti. Le porte girevoli della politica questa volta saranno come un frullatore.

La prima è una indiscrezione molto forte che ha trovato conferme sia in ambienti leghisti che in quelli di Forza Italia. Un recente sondaggio vedrebbe in città la Lega sotto al 5%, anzi pare al 4,8 per cento, doppiata da Forza Italia accreditata in città del 10 per cento. Per quanto sia una indiscrezione, non è certo entusiasmante per i militanti

leghisti.

La seconda è una dichiarazione di ieri del governatore Luca Zaia ai microfoni di giornali e tv: "Il mio mandato sta finendo. A meno di proroghe i 5 anni di governo si concludono tra 8 mesi. La programmazione di lunga gittata la farà la nuova amministrazione regionale".

Parole che per chi vive di politica hanno un solo sapore: quello della resa. Zaia ha smesso di combattere per il terzo (suo quarto in realtà) mandato? Ha trovato un accordo per il proprio futuro al vertice di qualche ente importante? Esclude allora di dare battaglia alle elezioni regionali, che dovrebbero tenersi il 5 ottobre salvo

colpi di scena, con una propria lista concorrente al centrodestra?

Se vogliamo aggiungere un terzo duro colpo agli entusiasmi del popolo leghista, mettiamoci anche il prossimo congresso di partito del 5 e 6 aprile a Padova dove lo stesso Zaia sarà presente, partecipante e allineato alla linea Salvini-Stefani. Si parlerà di identità del Veneto e di autonomia ma senza che seguano azioni concrete. Del resto il regolamento messo a punto appena un mese prima per il congresso prevede che se qualcuno avesse intenzione di candidarsi alla segreteria per contendere la poltrona a Salvini dovrebbe raccogliere in

poche settimane tra le 120 e le 200 firme di delegati di quattro regioni. Ciao core, come dicono a Roma.

E la pattuglia di delegati del Sud sarà molto nutrita, altro che il Veneto. I delegati del Veneto saranno 67, di cui 50 della maggioranza Stefani-Salvini, 17 della minoranza con l'assessore veneto Roberto Marcato. Forse tre veneti potrebbero entrare nel consiglio federale di via Bellerio composto da 22 militanti. Per la cronaca, i delegati veronesi saranno Giacomo Biondo, Remo Molinari, Alessandro Montagnoli, Fabio Montoli, Sara Moretto, Alessandro Cappiotti, Giovanna Pesente, Giovanni Dal Cero, Tommaso Savoia, Mattia Stoppato, Francesca Vanzo e Cristiano Zuliani.

Saranno due giorni per ricaricare l'entusiasmo leghista messo a dura prova al punto che sono già cominciate, alle luce dei fatti elencati prima, le manovre di abbandono del Carroccio leghista. Salvini nei giorni scorsi in Veneto ha provato a galvanizzare i suoi: assicurando che "Alle Regionali saremo primo partito". Tra i recenti sondaggi che stanno circolando e i dati delle ultime politiche i leghisti però sono poco allegri: alle ultime politiche Fdl in Veneto portò a casa il 32% abbondante, la Lega si fermò al 14,5.

SEGUE

POLTRONISIME&amp;DINTORNI/2.

# Gli orfani di Zaia e Lega dimezzata

## Le aspirazioni della vicepresidente De Berti. Valdegamberi attratto da Vannacci?

Con questi numeri e con l'assenza di una Lista Zaia che cinque anni fa vinse a mani basse, l'universo leghista-zaiano se li può scordare i 32 consiglieri regionali attuali. Orfani di Zaia e con una Lega dimezzata, i consiglieri regionali attuali che valgono dai 3 mila ai 12 mila voti ciascuno, i conti se li sono già fatti: rischiano di ritrovarsi in meno di dieci a Palazzo Ferro Fini. "Se saremo in 8 sarà già tanto", dice uno di loro, "il resto Fratelli d'Italia e Forza Italia". E tra i leghisti uscenti c'è nientemeno che la vicepresidente Elisa De Berti che potrebbe anche essere candidata alla presidenza per la Lega, ci sono poi Filippo Rigo e Stefano Valdegamberi. Quest'ultimo potrebbe avere anche la tentazione di sfruttare la scia del generale Vannacci per risalire la corrente. E altri ancora.

E in tutto questo, la battaglia per avere la presidenza della Regione deve ancora cominciare nel centrodestra.

Ecco allora che stanno partendo gli abbandoni. Per esempio il consigliere regionale di Negrar Marco Andreoli viene già dato vicino a Fratelli d'Italia. Andreoli è stato attivissimo per il centrodestra alle ultime elezioni comunali di Negrar ed è figlio d'arte:



Da sinistra: De Berti, Rigo, Valdegamberi. Sotto: Corsi, Andreoli e Rizzotto



suo padre, Remo Andreoli, è stato a lungo senatore della Lega.

Altri due consiglieri sarebbero in procinto di mollare la Lega, Rizzotto e Bisaglia, mentre un altro veronese, Enrico Corsi viene ripetutamente avvicinato a Forza Italia. Ma ha sempre smentito. Però tanto per capire il malumore che serpeggia tra i leghisti di fronte a un partito salviniano "sempre più spo-

stato a destra", con la popolarità di Salvini "in caduta libera, la gente non lo vuole più sentire", una presenza meridionale "sempre più dilagante", va registrata l'adesione di molti consiglieri regionali a un'associazione culturale profondamente leghista, anzi lighista, dal nome eloquente: Semo Veneti. Ne fanno parte ex parlamentari ed ex consiglieri regionali. Folklore?

Può darsi, ma il prossimo 25 marzo a Volpago del Montello c'è una chiamata a raccolta sul tema Fondazione di Venezia e Futuro del Veneto. Il 25 marzo, giusto per ricordare, è il giorno di fondazione di Venezia, avvenuta nel 421, e il futuro del Veneto è quello delle prossime regionali. Chiaro il concetto?

SEGUE

POLTRONISIME&amp;DINTORNI/3.

# Le correnti agguerrite dei “Fratelli”

## Inedita alleanza tra Gasparato e Gelmetti. Stefano Casali sarà il sacrificio di turno?

Ma per i leghisti che si spostano in altri partiti del centrodestra sarà così facile trovare spazio in lista? Difficile. Per esempio in Fratelli d'Italia c'è battaglia aperta, le correnti sono molte e agguerrite. La inedita alleanza tra Matteo Gasparato di Verona Domani e Matteo Gelmetti vicepresidente della Fiera di Fratelli d'Italia chi porterà in Regione. Il candidato a Venezia dovrebbe essere proprio Gasparato e il sacrificio di turno potrebbe essere l'uscente Stefano Casali, avvocato che era entrato nella squadra di Verona Domani. E poi c'è anche il consigliere comunale Paolo Rossi che scalpita per un posto a Venezia. Così come punta a Venezia per Fratelli d'Italia, in quota a Ciro Maschio, il vicepresidente della Provincia David Di Michele e poi sempre tra i meloniani si faranno sentire Daniele Polato e lo storico Massimo Giorgetti per i loro uomini (o donne) da portare in Consiglio regionale. Insomma, i posti saranno più numerosi dell'altra volta vista la crescita di FdI in Veneto, però i pretendenti sono comunque tanti. E forse non è un caso che sono già partiti gli attacchi verso uno degli emergenti di Fratelli d'Italia, quel sottosegretario alla Cultura, Gian Mar-



Da sinistra: Gasparato, Gelmetti e Casali

co Mazzi, preso di mira dalla stampa nazionale in questi giorni e che potrebbe essere uno dei nomi in corsa per il dopo-Tommasi a Verona. Fratelli coltelli?

Ma restando in Fratelli d'Italia, c'è un'altra partita che si incrocerà con la campagna elettorale regionale e sarà quella del polo per l'Ucraina da aprire al Quadrante Europa secondo il progetto voluto dal ministro Urso. Una partita nella quale entrano da protagonisti sia esponenti di Fratelli d'Italia (vedi Gelmetti da sempre vicino a Urso e Polato esperto di logistica) che ovviamente il presidente del Quadrante Europa Gasparato. Tutto si tiene. Così come aumenteranno i posti per Forza Italia dove l'uscente Alberto

Bozza punta alla riconferma ma anche il sindaco di Bosco Claudio Melotti che ha appena ricevuto in paese il ministro Tajani punta a un seggio a Venezia. Situazione complicatissima che diventa ancora più difficile in vista della battaglia politica per il rinnovo dei vertici della Fiera che avverrà nella prossima assemblea per il bilancio, dopo Vinitaly. Il sindaco Tommasi, forte del 40% di quote in Fiera potrebbe pretendere di nominare un presidente di sua fiducia. Deve fare i conti con il centrodestra che guida Regione e Governo. Cerca quindi un nome condiviso ma la sua maggioranza di centrosinistra già si preoccupa. Le ultime volte che Tommasi ha ragionato per nomi condivisi, la presidenza della Provin-

cia è andata al civico-leghista di Nogara Flavio Pasini, la presidenza di Acque Veronesi all'altro leghista Roberto Mantovanelli. Per questo i partiti del centrosinistra chiedono a Tommasi di puntare per il vertice della Fiera su un nome riconoscibile per quest'area politica. Non facile, visto che il presidente Federico Bricolo ha buone coperture politiche, in primis l'endorsement arrivato da Fondazione Cariverona. Ma, si chiedono in molti, Bricolo è ancora un leghista appoggiato dal ministro Giorgetti o invece a forza di ospitare ministri meloniani si è accasato tra Lollobrigida, Urso e la Meloni? E Cariverona potrà alla fine andare su una rotta diversa da quella del sindaco?

**MB**

# Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**  
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche** per l'uscita del  
giornale e breaking news

**Archivio** delle passate  
edizioni



## Disponibile anche per Android

iPhone



Android



## CINQUE UNITÀ IMMOBILIARI A CANONE AGEVOLATO

## Nuovi alloggi per il disagio abitativo

Per 20 persone. Concessi per nove anni alla Cooperativa sociale "La casa degli immigrati"

Gli alloggi di proprietà del Comune, attualmente in stato di abbandono, saranno concessi per nove anni a canone agevolato alla cooperativa sociale La Casa degli Immigrati che si impegnerà al riatto delle abitazioni destinate ad ospitare persone senza fissa dimora segnalate dai Servizi sociali.

Con questa delibera, la Giunta, su proposta dell'assessora al Patrimonio e vice Sindaca, Barbara Bissoli, ha concesso per nove anni cinque unità immobiliari di proprietà del Comune, a canone agevolato, alla cooperativa sociale La Casa degli Immigrati. Questa si è impegnata alla ristrutturazione delle stesse e alla messa a disposizione per un servizio di co-housing. Vi entreranno ad abitare una ventina di persone segnalate dai Servizi Sociali comunali. La cooperativa si occupa infatti dell'accoglienza, ospitalità e sviluppo delle pratiche amministrative, residenza inclusa, per l'inserimento di persone con disagio abitativo. Gli alloggi interessati sono cinque, tre si trovano in via Flaminio e due in via Ponte di Veja. Sono in attuale stato di abbandono: il costo complessivo per il riatto degli appartamenti è di 193mila (pari a 38mila



Barbara Bissoli

euro circa l'uno).

La cooperativa si è impegnata a realizzare questi interventi entro sei mesi dalla consegna degli immobili, che avverrà contestualmente all'approvazione di questa delibera e al rilascio della concessione. Si mettono quindi a disposizione spazi abitativi inutilizzati attraverso l'accordo con un soggetto del terzo settore la cui attività istituzionale è quella della prima accoglienza e dell'orientamento verso il mondo del lavoro di persone con fragilità, lavoratori e migranti.

La concessione non è a titolo gratuito, ma a canone abbattuto dell'80% come previsto dal Regolamento di gestione del patrimonio comunale, dato che la cooperativa si occupa di attività socio-assistenziali. I canoni annuali agevolati di concessione variano tra i 1000 e i 1200 euro annui per un totale di 6200 euro.

## LAVORI URGENTI

Giulietta chiusa in casa  
il tetto è danneggiato

Da fine marzo a fine maggio, per un massimo di 10 chiusure temporanee giornaliere, saranno effettuati lavori urgenti e improcrastinabili al tetto della Casa di Giulietta.

I fenomeni temporaleschi particolarmente intensi e violenti degli ultimi anni hanno gravemente danneggiato la copertura della Casa su cui ora, per la tutela dell'edificio monumentale e per la sicurezza delle persone, è necessario intervenire.

Il Comune di Verona – Direzione Tutela e Valorizzazione Edifici Monumentali e Direzione Musei civici ha pertanto studiato una modalità di esecuzione dei lavori adeguata a limitare al minimo indispensabile il periodo di chiusura del sito.

Le guide sono state informate del calendario dalla Direzione Musei ed è fase di formalizzazione il provvedimento.

Previste complessivamente dieci giornate di chiusura del Cortile e della Casa di Giulietta, necessarie al montaggio e allo smontaggio dei ponteggi: lunedì 24 marzo, martedì 25 marzo, mercoledì 26 marzo; lune-



La Casa di Giulietta

di 31 marzo, martedì 1 aprile, mercoledì 2 aprile; lunedì 19 maggio, martedì 20 maggio, mercoledì 21 maggio, giovedì 22 maggio. Il lunedì è il normale giorno di chiusura della casa museo di Giulietta. Nel periodo di svolgimento della manutenzione, dal 3 aprile al 18 maggio, la Casa di Giulietta sarà invece aperta e parzialmente visitabile. Anche il cortile sarà visitabile, anche se vi saranno presenti i ponteggi e parapetti.

"La Casa di Giulietta - ha detto l'assessora alla cultura Marta Ugolini - è uno dei principali attrattori turistici della città, e la sua conservazione deve essere una priorità condivisa, non solo per il valore storico e simbolico, ma anche per le ricadute economiche che genera".

LA CASA CIRCONDARIALE STABILISCE UN TREMENDO RECORD

# Carcere, due suicidi nelle ultime 48 ore

Per Zaia serve nuovo personale, ma la Sinistra attacca il ministro Nordio e i nuovi reati

Nelle ultime 48 ore la casa circondariale a Montorio è stata teatro di due tragici suicidi, evidenziando ancora una volta la criticità del sistema penitenziario.

“Il secondo suicidio in 48 ore di un detenuto nel carcere di Verona - ha detto il segretario generale del sindacato di Polizia Penitenziaria **Aldo di Giacomo** - stabilisce un nuovo tremendo record: ogni 4 giorni negli istituti penitenziari italiani un detenuto si toglie la vita... Non c'è più tempo - ha concluso Di Giacomo - per versare “lacrime di Coccodrillo” o per i soliti impegni teorici ad occuparsene”.

Sull'ultimo episodio c'è da registrare l'intervento del procuratore **Raffaele Tito** che ha ricordato il contesto nel quale è avvenuto il suicidio. In particolare ha ricordato che V.M. era stato associato presso la casa circondariale nel primo pomeriggio di ieri in conseguenza di una misura cautelare emessa il 15 marzo dal GIP di Verona, su richiesta di questo Ufficio per i reati di danneggiamento, stalking e violazione al divieto di avvicinamento fatti commessi il 24 febbraio, il 2 ed il 3 marzo in seguito alla ennesima denuncia e querela sporta dalla figlia e dalla ex com-



La casa circondariale di Montorio

pagna.

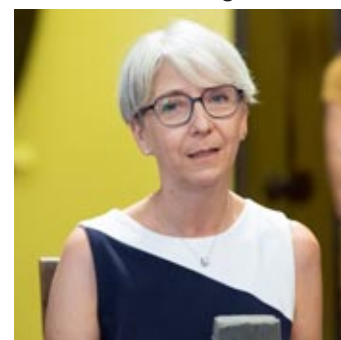
Sui due episodi è intervenuto anche il presidente **Luca Zaia** secondo il quale “per troppi anni, su questo tema, c'è stato un immobilismo assoluto da parte di chi aveva responsabilità decisionali a livello nazionale. Finalmente, con questo Governo, si sta imprimendo una svolta importante”. Per Zaia la priorità assoluta è l'immissione di nuovo personale negli istituti penitenziari. Senza un rafforzamento dell'organico, non si può garantire sicurezza né ai detenuti né agli operatori. Per **Marco Vincenzi** di Verona Radicale “il Governo, con il suo populismo penale che gioca con le paure dei cittadini, anziché certificare l'emergenza e procedere con un deciso abbattimento dei tassi di sovraffollamento entro i limiti della legalità, continua a fabbricare nuovi reati che aggravano ulteriormente la situazione degli istituti di

pena italiani”.

Secondo **Luca Perini** di Sinistra Italiana “la casa circondariale scaligera è l'emblema purtroppo di un “dramma senza fine”. Un carcere che nel 2024 rispetto al contesto nazionale, oltre all'alto tasso di affollamento, ha riscontrato anche il maggior numero di suicidi (4). Ora nelle ultime 48 ore si sono aggiunti altri due morti. Una cosa inaccettabile in un paese democratico. Il ministro della Giustizia Carlo Nordio, non sta spendendo parole per le vite dei detenuti”. Infine per **Giorgio Pasetto** (Area Liberal) “è dovere delle istituzioni assicurare che le pene detentive siano eseguite nel rispetto della dignità umana e dei diritti fondamentali, promuovendo un sistema penitenziario che favorisca il reinserimento sociale e prevenga situazioni drammatiche come quelle recentemente verificatesi nel carcere di Montorio.

## IL 2 APRILE Opportunità e prospettive per i detenuti

La Giunta ha dato il patrocinio dell'Amministrazione comunale al convegno ‘Carcere e lavoro: una prospettiva per i detenuti e un'opportunità per le imprese e la società’, che si svolgerà il prossimo 2 aprile, nel pomeriggio nella sede del Banco Bpm, in via San Cosimo 10. L'evento organizzato da Ateneo Veneto Onlus intende mettere in contatto la realtà carceraria con il mondo delle imprese: vi interverranno, autorevoli figure istituzionali, alle quali farà seguito una tavola rotonda con i rappresentanti delle imprese e si concluderà con la proiezione di una “docu-intervista” sul tema del delicato rapporto tra carcere e lavoro a cura di Giovanna Pastega e Andrea Basso. “L'argomento è drammaticamente attuale - commenta l'assessora alla Sicurezza, Stefania Zivelonghi.



Stefania Zivelonghi

SABATO INAUGURAZIONE ALLE 11 IN VIA TORBIDO

# Il Tempio di Giove si mette in mostra

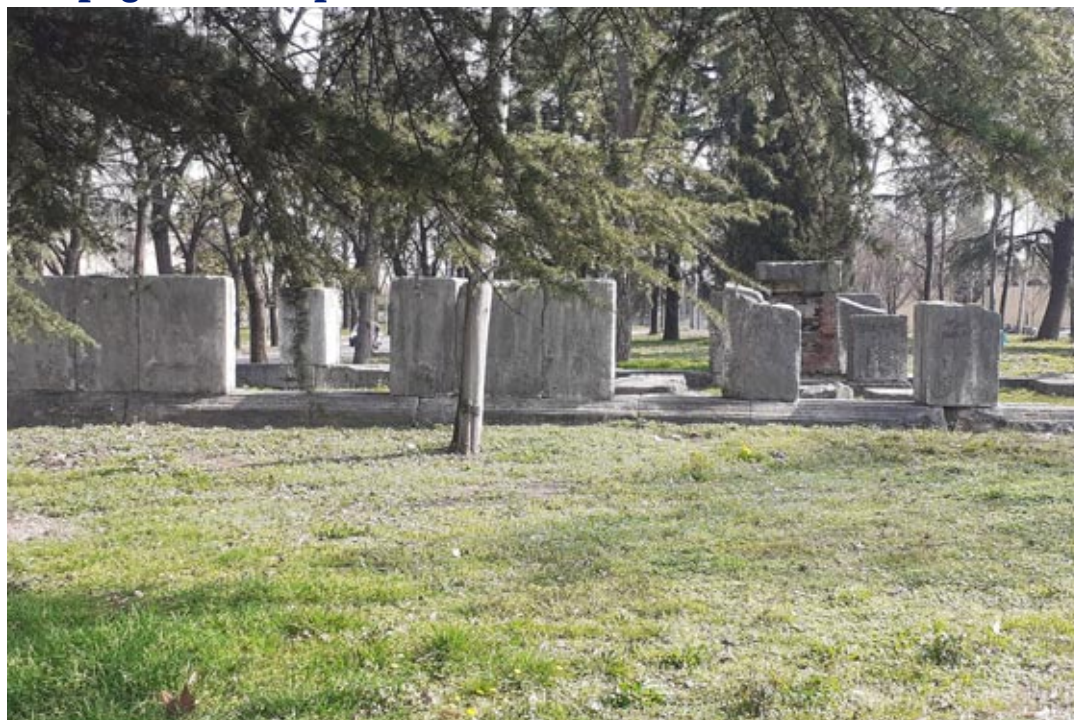
La Dante Alighieri si è impegnata nel ripristino del monumento risalente al I secolo

Sabato 22 marzo alle 11 si inaugura, dopo il restauro, il "Tempio di Giove Lustrale" presso i resti tra Viale dei Partigiani e Via Torbido.

A promuovere l'iniziativa il comitato veronese della Società Dante Alighieri con la sua presidente Maria Maddalena Buoninconti. Presentazione dell'evento con Nicolò Monaldi. Gli studiosi sono concordi nel datare il tempio di Giove Lustrale alla metà del I sec. d.C. La dedica venne ipotizzata sulla base di due are offerte al dio rinvenute nei pressi del tempio (all'angolo tra via S. Michele alla Porta e via dietro S. Eufemia, entro le mura) sulle quali era presente l'appellativo.

I resti del tempio furono inglobati nelle fondazioni della chiesetta romanica di S. Michele alla Porta al momento della sua costruzione, attorno alla metà del XII secolo. Nel 1806 la chiesa venne dismessa e progressivamente accorpata agli edifici circostanti, ampliati e trasformati nel corso dei decenni.

Tali strutture, compresa la chiesa, vennero smantellate nel 1930 per la creazione di via Armando Diaz che secondo il nuovo piano urbanistico doveva condurre al ponte della Vittoria, da poco progetta-



*Il Tempio di Giove Lustrale tra Viale dei Partigiani e Via Torbido*

to. Nell'occasione, vennero riportati alla luce il podio e gli ambienti ipogei del tempio. Nel 1995, durante lavori condotti al piano interrato di un edificio sito in via Diaz 10, vennero individuati i resti di una grande vasca, interpretata come pertinente all'edificio sacro. Nel 1998, in occasione di lavori sulle fognature della città, gli scavi riportarono in luce alcune strutture appartenenti al complesso templare, nello specifico il vano interrato, una vasca, muraure rasate con una serie di buche pontae.

La Società Dante Alighieri si è impegnata nel ripristino del monumento e nella proposta di targhe esplicative volte a rendere fruibile il sito per la cittadinanza.

RIAPRIRANNO DOPO 13 ANNI NEL 2026

## Gli Scavi scaligeri, ma per le Olimpiadi

Dopo 13 anni riaprono gli spazi espositivi comunali degli Scavi Scaligeri, che saranno inaugurati con una mostra fotografica dedicata agli sport invernali in occasione delle Olimpiadi e Paralimpiadi 2026. Gli scavi scaligeri, situati nel piano interrato di Palazzo del Capitano, torneranno quindi fruibili a breve per la cittadinanza e per i turisti. Si amplia quindi la platea degli spazi museali comunali. Attualmente, il Comune sta portando avanti il cantiere aperto nel corso del 2024, un intervento da 2 milioni di euro in fase di ultimazione, che modifica il



*Gli Scavi scaligeri*

percorso di visita all'area archeologica, prevedendo un nuovo ingresso, nonché l'adeguamento funzionale e impiantistico. Si è dovuto intervenire perché l'area che ospitava la biglietteria e il bookshop a piano terra è divenuta di proprietà della Fondazione Cariverona nel 2012 quando il Comune ha alienato Palazzo del Capitano.

L'ICONICO LOCALE PORTA LA SUA FILOSOFIA DA VERONA A CORTINA

# Antica Bottega del Vino, sapore olimpico

## Apertura di un nuovo ristorante prevista per la stagione invernale 2025-2026

Cortina d'Ampezzo si sta preparando a diventare la capitale mondiale dello sport invernale con i Giochi Olimpici e Paralimpici del 2026. In questo contesto di forte sviluppo, l'Antica Bottega del Vino, storico locale veronese di proprietà di Famiglie Storiche e baluardo della cultura del vino in città, annuncia un importante investimento: l'apertura di un nuovo ristorante nel centro storico della Regina delle Dolomiti, prevista per la stagione invernale 2025-2026.

Celebre per la sua carta dei vini da record – considerata tra le 96 migliori al mondo e premiata per il ventunesimo anno consecutivo con il Grand Award di Wine Spectator – l'Antica Bottega del Vino è di proprietà di dieci Famiglie Storiche, custodi della tradizione enologica dell'Amarone (Allegrini, Begali, Brigaldara, Masi, Musella, Speri, Tedeschi, Tenuta Sant'Antonio, Tommasi e Zenato). La sua carta dei vini accoglie oggi circa 21 mila referenze con una grande profondità di annate, rendendola così un modello di eccellenza ed esclusività che i cultori del vino di tutto il mondo presto potranno apprezzare anche nel cuore delle Dolomiti.

“Questo investimento rappresenta un'importante



Da sinistra Sabrina Tedeschi e Luca Nicolis

opportunità per la nostra realtà”, spiega Sabrina Tedeschi, Presidente dell'Antica Bottega del Vino. “Il ristorante a Cortina sarà la vetrina internazionale d'eccellenza per raccontare e promuovere la tradizione di quella che è considerata da molti una pietra miliare dell'enogastronomia veneta.”

L'apertura si inserisce in un momento di grande fermento per la località ampezzana che sta diventando il nuovo “place to be” italiano in vista delle future Olimpiadi. Oggi la città accoglie già la realizzazione di importanti lavori di riqualificazione delle infrastrutture sportive e di quelle destinate all'accoglienza di prestigio, oltre a numerosi progetti di viabilità che renderanno la Perla delle Dolomiti il fulcro dell'ospitalità montana e sportiva dei prossimi

anni.

“Siamo entusiasti di portare l'eredità storica di uno dei punti di riferimento per l'enogastronomia della città scaligera in un centro di prestigio come Cortina che, con le Olimpiadi 2026, sarà sotto i riflettori del mondo intero” commenta il Direttore Luca Nicolis. “Il nuovo locale sarà un vero e proprio prolungamento dell'esperienza veronese: la stessa garanzia e sicurezza che hanno reso celebre l'Antica Bottega del Vino verranno riproposte in una cornice diversa: la continuità è la chiave.”

Nata nel 1500 durante la Repubblica di Venezia, Antica Bottega del Vino prende il suo attuale nome nel 1890 con i Fratelli Sterzi, che mantengono l'affascinante stile ottocentesco, caldo e caratteristico che vediamo anco-

ra oggi. Il locale diventa così uno dei punti di riferimento per la scena culturale di fine Ottocento e per gli amanti del vino, accogliendo ai suoi tavoli poeti, musicisti, letterati e artisti come Boccioni, ma anche giornalisti che vi si rifugiavano dopo una giornata in redazione. Nel 1957 il locale venne acquistato dalla famiglia Rizzo-Grigolo e si concentrò soprattutto sull'attività di ristorazione fino al 1987 quando arrivarono sulle scene Severino Barzan, che successivamente portò il modello della Bottega a New York con Giovanni Pascucci suo socio. La proprietà nel 2010 passa nelle mani delle allora undici Famiglie Storiche, che acquisiscono la Bottega del Vino salvaguardando la tradizione enologica del luogo simbolo di Verona.



VERONA  
FABLAB



# Le nuove frontiere del digitale

💡 IA, 📱 Social Media e 🌐 Siti Web:  
per conoscere lo scenario digitale  
odierno e i nuovi corsi Fablab.

---

**Evento gratuito, posti limitati**

🕒 Venerdì 21 marzo, 20.00-21.00

📍 311 Verona, Lungadige Galtarossa, 21 - Verona



**Iscriviti**



VALEGGIO SUL MINCIO. PER LO STABILIMENTO GEORG FISCHER

# C'è l'accordo per tutelare i lavoratori

Previsto un percorso condiviso per i dipendenti in esubero e la reindustrializzazione

“La chiusura di uno stabilimento è sempre una pessima notizia per il territorio” afferma l'assessore regionale al Lavoro Valeria Mantovan. “Il 3 febbraio Georg Fischer PFCI di Valeggio sul Mincio aveva ufficialmente comunicato la cessazione delle attività del sito e il licenziamento collettivo dei 45 addetti. Da allora è iniziato un confronto tra le Parti il cui avvio è stato difficile, con posizioni molto distanti, al punto che i sindacati (nell'azienda è presente la Fiom CGIL) ci hanno chiesto di intervenire con l'Unità di Crisi aziendali”.

“Abbiamo quindi aperto una nuova fase di confronto con il tavolo regionale del 26 febbraio in cui, abbandonata l'ipotesi, che tutti avremmo auspicato, della permanenza in attività dell'azienda, si è proceduto nella definizione di un percorso condiviso. Nelle scorse settimane, con l'Unità di crisi e la Direzione lavoro regionale abbiamo supportato le Parti nella definizione di un accordo che tutelasse i lavoratori in esubero e si ponesse un possibile orizzonte di reindustrializzazione del sito”, prosegue Mantovan.

“Posso dire – continua l'assessore - che l'impegno profuso da tutti ha portato ad un buon accordo



Un presidio dei lavoratori per chiedere il salvataggio della fabbrica

che prevede l'impiego di ammortizzatori sociali e di politiche attive del lavoro che la Regione ha messo a disposizione per il ricollocamento dei dipendenti. La fuoriuscita dei lavoratori nel periodo di cassa integrazione sarà, inoltre, basata su modalità volontarie e accompagnata da incentivi all'esodo messi a disposizione dall'azienda. Una parte importante dell'accordo prevede, infine, un'ipotesi di reindustrializzazione che verrà facilitata dall'azienda nelle interlocuzioni con la proprietà del sito”.

“Oltre a esprimere soddisfazione per questo risultato - conclude l'assessore Mantovan - ribadisco che, come Regione, continueremo a supportare le Parti sociali e i lavoratori nei percorsi individuati, già a partire dalle prossime settimane”.

## GARDA. INTERPELLANZA BIGON

### Risorse insufficienti per il collettore

“L'insufficienza di finanziamenti provenienti dal ministero dell'Ambiente, giustamente denunciata dal presidente della Azienda Gardesana Servizi, rende ancora più macroscopica l'assenza della Regione nel faticoso percorso per la realizzazione del nuovo collettore del Garda”.

La presa di posizione è della consigliera regionale veronese del Pd, Anna Maria Bigon.

“In ballo c'è una questione di tutela ambientale e di economia turistica. E malgrado un anno fa sia stato approvato all'unanimità un ordine del giorno che conteneva precisi impegni, dalla Regione non arrivano segnali. Ovvero non arriva un soldo. Tutto questo ben



Lavori per il collettore

sapendo che si tratta di un intervento fondamentale per il futuro del Garda. Ulteriori ritardi non possono far altro che aumentare i potenziali ed attuali rischi per l'ambiente, la salute del lago, per il territorio, per l'economia e per il turismo. Già troppo tempo si è perso e non è certo il momento di frenare, ma anzi è quello di lavorare affinché l'opera venga realizzata nel minor tempo possibile”.

OPPEANO. RECUPERATA LA CARCASSA A CA' DEGLI OPPI

# Un lupo morto sulla Transpolesana

Sulla corsia di sorpasso verso Rovigo. Il decesso forse dopo l'impatto con un'auto

La Polizia Provinciale ha recuperato la carcassa di un lupo investito sulla Transpolesana all'altezza di Ca' degli Oppi, sulla corsia di sorpasso in direzione Rovigo. La segnalazione al Comando di via San Giacomo è arrivata poco dopo le 8 da un automobilista di passaggio. In quindici minuti tre agenti si sono recati sul posto. Hanno regolato il traffico per garantire la sicurezza degli utenti della statale e spostato il corpo dell'animale a bordo strada. La Polizia Provinciale è stata raggiunta dal veterinario dell'Ulss 9 Scaligera che ha constatato il decesso



La carcassa del lupo

dell'animale, probabilmente avvenuto sul colpo in seguito all'impatto con un mezzo in transito. La carcassa dell'esemplare - un maschio con un'età, da una prima stima, di circa un anno - è stata trasportata alla struttura territoriale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie a Buttapietra per gli accertamenti del caso.

## NOGARA. SABATO ALLE 17:30

Sabato 22 marzo alle ore 17:30, il suggestivo Palazzo Maggi, sede della Biblioteca Comunale "Elisa Masini" di Nogara, si trasformerà in un crocevia di saperi ancestrali e racconti popolari. L'occasione è la sesta edizione di "Ci vediamo in Biblioteca", rassegna organizzata da Pianura Cultura, sezione "Libri da Gustare", con il patrocinio della Provincia di Verona, del Comune di Nogara, della Biblioteca Civica "Elisa Masini" e di Viviamo La Bassa. Alessandro Norsa presenta "Nell'Antro della Strega",



Palazzo Maggi

frutto di studi etnografici e antropologici approfonditi, esplora un universo di credenze popolari e rituali legati alle energie della Terra. L'evento sarà arricchito dalle suggestive canzoni popolari di Angelo Milani e introdotto da Marco Falco, membro dell'associazione e speaker di Radio RCS, e da Jerry Brighenti,

PIZZA & CUCINA  
**ARIA**  
A UN PASSO DAL CIELO



Pizze con impasto classico, integrale e al carbone vegetale, pucce salentine fatte in casa, primi e secondi di carne e pesce, frittini sfiziosi e tanto altro...

## IL MENÙ



SCANSIONA IL QR  
CODE PER SCOPRIRE  
IL NOSTRO MENÙ...

## IL LOCALE



## DOVE SIAMO



ARIA PIZZA & CUCINA  
VIA AEROPORTO, 20 D - 37066 CASELLE  
DI SOMMACAMPAGNA (VR)  
TEL. 045 4500388

Puoi **prenotare** il tuo tavolo  
telefonando al 0454500388

SEGUICI SUI  
NOSTRI SOCIAL:

@ariapizzaecucina

@ariapizzaecucina



Ma...  
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca  
di Verona

**Il primo quotidiano online**  
**Direttore: Maurizio Battista**

**ISCRIVITI**

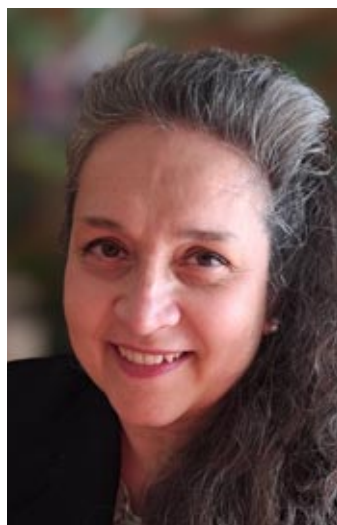
LA PASSIONE PER IL COMPONENTO NATO IN GIAPPONE

# Barbara e la poesia haiku

## La pedagoga veronese tra le vincitrici al "The 7th Basho"

Barbara Anna Gaiardoni, pedagoga e autrice veronese, è tra le vincitrici del "The 7th Basho – an International English Haiku Competition", la settima edizione del Concorso internazionale di poesie haiku in lingua inglese; promosso dal "Koto Ward Basho Memorial Museum" di Tokyo.

L'haiku è un componimento poetico nato in Giappone nel XVII secolo. È composto da tre versi per complessive diciassette more (unità di misura della durata delle sillabe), secondo lo schema



Barbara Anna Gaiardoni

5/7/5.

La giuria, composta da selezionatori e poeti autorevoli, ha ricevuto 1591 haiku provenienti da 43

stati. Barbara, che dal settembre 2022 ad oggi ha collezionato 240 pubblicazioni nazionali ed internazionali tradotte in 12 lingue, dice di credere nel connubio poesia ed enogastronomia, perché è convinta che la bellezza vada di pari passo con la bontà, soprattutto quella della tradizione.

**LA POESIA VINCITRICE**  
*quince jelly  
the necessary force  
for the day*  
\*cotognata  
la forza necessaria  
per la giornata

DOMANI 20 MARZO NELL'AULA MEGALIZZI DELL'ATENEIO

# Inclusione tra ricerca e cultura

Prosegue l'impegno dell'università di Verona nella promozione dell'inclusione attraverso ricerca, formazione e buone pratiche. Negli anni del mandato del magnifico rettore Pier Francesco Nocini, attraverso i Piani strategici e numerose iniziative e azioni, un'attenzione crescente è stata posta alle condizioni di fragilità e difficoltà per contribuire a creare una comunità universitaria più equa e inclusiva. Dall'anno accademico 20/21 al 23/24, le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento seguiti nel



Da sinistra: Santin, Guaraldo e Bonazzi

loro percorso formativo con servizi dedicati, sono passati da 376 a 760. Su questa linea di interventi si inserisce l'accordo quadro di collaborazione con "Bottega dei talenti Caterina e Francesca" presentato nella Sala Barbieri del Rettorato. Alla conferenza stampa sono intervenuti Olivia Guaraldo, Sergio Santin, Matteo

Bonazzi, Massimiliano Badino e Roberto Leone. Primo atto concreto del nuovo accordo l'evento aperto alla cittadinanza "Un altro sguardo sulle disabilità: promuovere l'inclusione attraverso la ricerca e la cultura" in programma il 20 marzo, alle 17.30, nell'Aula Megalizzi del palazzo di Lettere di via San Francesco 22.

## ALLA LETTERARIA

### Daria Colombo e "Il cielo di Via Padova"

Venerdì 21 marzo alle 18, alla Società Letteraria Daria Colombo, presenta il suo nuovo romanzo (già in ristampa) "Il cielo su via Padova" (Sperling&Kupfer Editore). Dialogano con l'autrice Alessandra Galetto e Paolo Biondani. Ancora una volta Daria Colombo unisce sentimenti e impegno sociale e, insieme alla storia di Letizia, ci racconta quella di via Padova a Milano e delle sue ondate migratorie, ricordandoci che la migliore versione dell'umanità è quella che si incontra nella diversità arricchendosi scambievolmente. Una testimonianza di come i pregiudizi possano essere sostituiti da nuove prospettive, a patto di mettere da parte la paura e guardare con fiducia anche ciò che non conosciamo. Imprenditrice, giornalista, scrittrice, da trent'anni collabora professionalmente con il marito Roberto Vecchioni, con cui condivide l'impegno sociale. È stata fra i fondatori del movimento nazionale de "I Girotondi" e delegata alle pari opportunità di genere a Milano durante la prima Giunta Sala.



Daria Colombo

DOMENICA 23 MARZO LA COMPAGNIA ZAPPALÀ AL RISTORI

# Una danza dai sapori carnali e delicati

A ispirare "Cultus" sono le atmosfere dell'opera "The Little Match Girl Passion" di David Lang

La danza torna protagonista al teatro Ristori con l'ultima creazione della Compagnia fondata e diretta da Roberto Zappalà, riconosciuta come Centro di Rilevante Interesse Nazionale per la Danza. Cultus, parte del progetto "Transiti Humanitatis", prenderà vita sul palcoscenico del teatro gioiello veronese domenica 23 marzo alle ore 20:30. Lo spettacolo sarà preceduto alle 19:30 dall'incontro con il maestro Zappalà che dialogherà con la giornalista Manuela Binaghi sul processo creativo che esplora la relazione tra corpo, umanità e territorio.

In Cultus, Zappalà torna prepotentemente alla sua danza ricca di contraddizioni, dai sapori carnali e delicati, musicali ma anche atonali, esplosivi e allo stesso tempo poetici e intimi. A ispirare questa nuova creazione sono le meravigliose atmosfere dell'opera "The Little Match Girl Passion" di David Lang vincitrice del premio Pulitzer nel 2008. Voci che danno vita a un lavoro di grande impatto sonoro con atmosfere sacre originariamente ispirate alla fiaba della piccola fiammiferai di Hans Christian Andersen, e che certamente trovano un riferimento nella "Passione secondo Matteo" di



La Compagnia Zappalà al Teatro Ristori domenica 23 marzo

Bach. La Compagnia Zappalà Danza, fondata a Catania nel 1989, si distingue per un linguaggio coreografico originale e fortemente espressivo, frutto di un'intensa ricerca sul movimento. Il suo stile, noto come MoDem (Movimento Democratico), si basa sull'autenticità e sulla fisicità del corpo umano, esplorando la danza in modo innovativo e dinamico. Dove diversi linguaggi artistici si fondono in teatro fisico, musica dal vivo, video e testi.

Roberto Zappalà in questo lavoro sente l'esigenza di un confronto tra la danza e la parola per sottolineare non solo la continuità e i punti di contatto ma anche e, soprattutto, gli strappi e le differenze.

AL FILARMONICO

## Elektra, ovazione e via alle repliche



Elektra al Filarmonico

Un Teatro Filarmonico gremito è esploso in una vera e propria ovazione al termine della prima di Elektra, nuova produzione lirica di Fondazione Arena di Verona. Un'ora e mezza carica di tensione ed emozioni, in cui il mio degli Atridi è riletto attraverso i

grandi sconvolgimenti della Storia di un secolo fa nel nuovo spettacolo firmato dal regista Yamal das Irmich.

Un capolavoro imperdibile, in replica mercoledì 19 marzo alle 19, venerdì 21 marzo alle 20, domenica 23 marzo alle 15.30.

RUGBY. DAL 29 GIUGNO LE FUTURE STELLE DELLA PALLA OVALE

# Al Payanini arriva il Mondiale under20

## Il centro sportivo ospiterà due gare della fase a gironi e il 14 luglio una semifinale

A Verona arriveranno le future generazioni di stelle internazionali per il mondiale under 20 di rugby. World Rugby la federazione internazionale, ha confermato che l'Italia ospiterà il World Rugby U20 Championship, il Mondiale di categoria che dal 29 giugno al 19 luglio avrà luogo in quattro città della Lombardia e del Veneto.

Rovigo e Verona sono dunque pronte ad accogliere le future stelle della palla ovale internazionale. L'Italia ospita per la terza volta nella propria storia la rassegna iridata giovanile, che vede al via le dodici migliori Nazionali U20 e torna nel Belpaese a dieci anni dall'ultima edizione, quando la Nuova Zelanda - dove militava, tra gli altri, l'attuale All Black Anton-Liebert Brown - superò l'Inghilterra nella Finale di Cremona.

La composizione dei giorni per "Italia 2025", quindicesima edizione del prestigioso mondiale giovanile, è stata confermata così come le sedi di Calvisano, Rovigo, Verona e Viadana che ospiteranno i tre turni della fase a gironi in programma il 29 giugno ed il 4 e 9 luglio.

Le fasi finali prenderanno il via il 14 luglio, mentre le finali per determinare i



*Il Payanini ospiterà gli incontri della Coppa del mondo di rugby under 20*

piazze finali, dal dodicesimo al titolo mondiale giovanile, si disputeranno il 19 luglio, quando lo Stadio "Mario Battaolini" di Rovigo sarà al centro della scena rugbistica internazionale ospitando la Finale iridata.

Gli incontri al Payanini Center previsti per domenica 29 giugno e mercoledì 9 luglio per la fase a gironi e lunedì 14 luglio per ospitare le semifinali. Il World Rugby U20 Championship rappresenta il punto più alto del rugby giovanile, un torneo capace di mettere in mostra le future stelle del rugby internazionale prima che raggiungano il livello più alto del Gioco. "Siamo felici - ha detto Brett Robinson, Presidente di World Rugby - di riportare questa emozionante manifestazione in

Italia, un Paese con una profonda passione per il rugby e una comprovata tradizione organizzativa di successo. Questa quindicesima edizione non offrirà soltanto un'eccellente piattaforma per mettersi in mostra per i giovani talenti mondiali, ma attirerà anche l'attenzione degli appassionati. Non vediamo l'ora di lavorare insieme ai nostri amici della Federazione Italiana Rugby per costruire un importante lascito per il Gioco in Italia grazie al Mondiale U20".

Il Mondiale U20 è la rampa di lancio per le future stelle internazionali e l'opportunità di ospitare i migliori prospetti del rugby non offrirà solo delle partite di altissimo livello per i nostri appassionati nel Nord Italia, ma contri-

buirà a generare un importante lascito per le nostre Società del territorio, che non vedono l'ora di ospitare le Nazionali nei loro campi e nelle loro Club House, costruendo relazioni e ricordi che dureranno per sempre.

"Calvisano, Viadana e Rovigo hanno già ospitato con successo il Mondiale U20 nel 2011 e nel 2015 e saranno delle fantastiche sedi di gara, così come Verona - ha detto Antonella Gualandri, VicePresidente FIR e Presidente del Comitato Organizzatore - che con il suo Payanini Center si affaccia per la prima volta sulla scena internazionale. Il nostro palcoscenico è pronto per un evento che atleti, squadre, volontari e i nostri giovani praticanti non dimenticheranno".



### COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



### TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



### SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



### CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



### CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



### SICURO

Illuminato e videosorvegliato

# Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

[prenotazioni@aeroparkverona.it](mailto:prenotazioni@aeroparkverona.it)